

LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 2014

» » *Economia / Chi cresce*

Ricorrenza

La "Bra Servizi" festeggia 25 anni Dall'unico camion ai 700 dipendenti

ERICA ASSELLE
BRA

La Bra Servizi compie 25 anni e patron Giuseppe Piumatti, con le figlie Sonia e Sabrina, festeggia al lavoro nello stand alla fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello Sviluppo Sostenibile «Ecomondo» a Rimini. Era il 1989 quando Piumatti lasciò il posto da dirigente in un'azienda del settore raccolta rifiuti per mettersi in proprio. Aveva 29 anni, due figlie piccole, e quello spirito d'intraprendenza e voglia di fare che non l'ha mai abbandonato. Fondò una nuova società, la Bra Servizi e, un anno dopo, esattamente il 7 novembre, iniziò ad occuparsi di spurghi, con un unico camion, che guidava lui stesso. Non è stata una passeggiata, non sono mancati i momenti difficili,



Giuseppe Piumatti e ct Cassani

come il venir meno del sostegno di alcuni soci della prima ora, ma giorno dopo giorno, è cresciuto quel «Gruppo Piumatti» che oggi dà lavoro a 700 persone e si occupa di servizi ambientali a 360 gradi. Un progetto che nel tempo ha «contagiato» le figlie di Piumatti, Sonia di 31 anni e Sabrina di 26, colonne portanti nell'azienda di oggi e solida base per il futuro.

«Siamo contenti di quello

che abbiamo fatto, ma ogni momento è una sfida, vuol dire ripartire da zero - dice il grand'ufficiale al merito della Repubblica Italiana -. Per questo abbiamo grandi progetti da portare avanti come il "global service" per Amministrazioni pubbliche. Ci lavoriamo da 4 mesi per offrire un servizio che comprenda la gestione dell'illuminazione pubblica, della segnaletica stradale e delle aree verdi».

Oggi Piumatti è presidente di Confapi Piemonte e membro del Tavolo permanente su pneumatici fuori uso al ministero dell'Ambiente. Conclude: «Ringrazio i miei dipendenti per il contributo che hanno dato al risultato. Credo che la presenza delle mie figlie in azienda possa essere per tutti loro una garanzia della continuità del nostro lavoro e dell'impegno».